

SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

GlobalMENTE verso il 2030– ACCRI E CVCS

Volontari richiesti: 4 (2 nella sede di ACCRI – TRIESTE e 2 nella sede CVCS – GORIZIA)

PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ITALIA

Area di intervento: Educazione e promozione culturale – Attività interculturali (E – 16)

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso gli Enti ACCRI e CVCS

Le due Ong, **CVCS e ACCRI**, riconosciute idonee dal MAAEE per svolgere attività di educazione allo sviluppo, sono impegnate da trent'anni sul territorio regionale per promuovere la solidarietà tra i popoli, si rivolgono ai giovani per presentare alle scuole e al territorio proposte didattiche e iniziative che invitano a costruire una cittadinanza globale nella quale tutti si sentano parte della stessa comunità di persone che godono degli stessi diritti e necessitano delle stesse tutele.

Dal 2011 collaborano, anche con altre due ONG regionali, nell'organizzazione del corso di formazione introduttivo alla cooperazione, al volontariato internazionale e alla cittadinanza attiva che coinvolge decine di partecipanti ogni anno e prevede l'intervento di relatori esperti provenienti da tutta Italia.

Dal 2006 ospitano volontari in servizio civile nazionale. Attualmente i giovani in servizio all'interno del progetto "Equità e dialogo interculturale: cittadini per un mondo di tutti", sono impegnati nel favorire la conoscenza, il dialogo e lo scambio tra le culture presenti sul territorio, diffondendo, in particolare tra i giovani, strumenti per sviluppare la collaborazione interculturale.

Nel 2015-2016 ACCRI e CVCS sono state partner del progetto del Ministero Affari Esteri "Un solo mondo un solo futuro" allo scopo di portare le tematiche della cittadinanza globale e della sostenibilità ambientale all'interno delle scuole e nel mondo dei giovani attraverso interventi didattici e seminari formativi rivolti ai docenti.

ACCRI e CVCS operano in tali ambiti anche singolarmente nei rispettivi territori di riferimento.

L'**ACCRI** partecipa a Reti provinciali tra associazioni di volontariato. Insieme ad altri soggetti, progetta e mette a disposizione delle scuole e della cittadinanza percorsi didattici e eventi pubblici su tematiche relative alla pace, all'intercultura, all'ambiente e ai diritti umani ed interviene con propri operatori nelle scuole del territorio.

L'**ACCRI** offre alle scuole un programma di attività didattiche intitolato "Trasformare il nostro mondo" strutturato sui 17 obiettivi dell'Agenda dell'ONU 2030 e volto a trasmettere agli studenti l'interdipendenza globale delle principali problematiche del pianeta e a rendere i giovani e gli insegnanti attori protagonisti di un reale cambiamento del mondo. Sono più di 100, tra il 2013 e il 2017, gli interventi formativi e didattici dell'**ACCRI** realizzati anche in rete con associazioni di volontariato e solidarietà internazionale: di particolare rilievo i laboratori interattivi volti a far conoscere le culture presenti sul territorio, proposti in occasione delle 5 edizioni di "Un mondo di storie: il giro del globo con favole e racconti" che si svolgono presso la sede dell'Ong in alternanza con la Biblioteca Comunale di Trieste durante i mesi estivi prevedono la narrazione

animata di fiabe dal mondo con la collaborazione di mediatrici culturali. A questi incontri hanno partecipato, dal 2013 al 2017, diverse migliaia di persone, specialmente bambini, accompagnati da insegnanti o genitori. Durante le settimane dello sviluppo sostenibile indette dall'UNESCO dal 2012 al 2016, l'ACCRI ha collaborato con attività rivolte alla cittadinanza e agli studenti, promuovendo una visione dei problemi ambientali in chiave interculturale (migrazioni, land grabbing, ritorno alla terra nei contesti urbani in Africa, Europa e America Latina, sfruttamento del coltan nella R.D. Del Congo, il conflitto in Sud Sudan e le implicazioni dell'Occidente”).

Nel 2016 e 2017 l'ACCRI è stata protagonista del progetto di rete con altre 9 associazioni “Volontariato investimento condiviso” per avvicinare i giovani delle scuole al mondo del volontariato e agli strumenti di cittadinanza attiva. Nel 2016 l'ACCRI ha realizzato il 10° “Travelling Africa”, rassegna di cinema africano ed eventi collaterali per favorire il dialogo tra le persone e le culture, a cui hanno partecipato più di 1100 spettatori.

Dal 2005 la Biblioteca del Mondo dell'ACCRI offre al pubblico items in più di 50 lingue sui temi legati alla cooperazione, al volontariato, alle problematiche dei diritti umani, a quelle ambientali e al dialogo interculturale e interreligioso.

Il **CVCS** sin dai primi anni di attività, ha realizzato sul territorio di appartenenza diverse iniziative di Educazione allo Sviluppo, di educazione all'intercultura, alla mondialità, al dialogo e alla pace fra i popoli, attraverso corsi di aggiornamento per docenti, percorsi educativi rivolti a studenti delle scuole dei diversi ordini e gradi, eventi, conferenze, rassegne cinematografiche e incontri anche in collaborazione con gli enti locali e altre realtà associative.

Da alcuni anni propone alle scuole di Gorizia e provincia percorsi tematici sui seguenti temi: acqua, rapporti tra Nord e Sud del mondo, diritti umani, intercultura.

Negli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 ha realizzato mediamente una ventina di percorsi didattici nelle scuole della Provincia, per complessive 100 ore di formazione nelle classi sugli squilibri tra Nord e Sud del Mondo e ca. 450 alunni coinvolti/anno, sull'accesso ai diritti fondamentali (acqua e cibo) e sull'intercultura.

Dall'anno 2004 CVCS promuove il Commercio Equo e Solidale, attraverso la gestione della Bottega EquoMondo di Gorizia e l'organizzazione di attività collaterali rivolte alla collettività: incontri, momenti di sensibilizzazione e formazione, eventi. Tra questi si ricordano le giornate di animazione rivolte a bambini ed incentrate sul riutilizzo di materiali di scarto organizzate nell'anno 2015; gli incontri al pubblico sul tema dello sfruttamento del pianeta e del cambio climatico, con proiezione del docu-film “The Age of Stupid”, realizzati in n. 2 scuole secondarie e presso il cinema cittadino nel 2014.

Dall'anno 2013 aderisce (come l'ACCRI) al Forum per i Beni Comuni che si propone di promuovere la cultura della solidarietà e della sostenibilità nello sviluppo del territorio.

Nell'anno 2012 CVCS ha realizzato due eventi legati alle culture dell'Est Europa nell'ambito dell'iniziativa “Insolite visioni” cofinanziata dalla Provincia di Gorizia, con proiezione di cortometraggi e documentari ed intervento di esperti provenienti da tali contesti. Negli anni 2012, 2013 e 2014 ha partecipato alla Rassegna regionale “Gli Occhi dell'Africa”, proponendo proiezioni di film ed incontri di approfondimento orientati a diffondere la conoscenza dei paesi africani e a promuovere occasioni di conoscenza reciproca con i migranti presenti sul territorio. Tale iniziativa dall'anno 2015 è sfociata nella rassegna “Sguardi sull'Africa” organizzata con Caritas di Gorizia. Negli anni 2014 e 2017 ha organizzato con alcuni partner locali, la rassegna *Cinemigrante*, strutturata attorno a proiezioni di film prodotti nei paesi più rappresentati per numero di presenze sul territorio goriziano, accompagnate da interventi di mediatori, esperti, testimoni.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio in cui si realizza il progetto comprende due aree accomunate da percorsi storici e caratteristiche culturali e sociali simili, le province di **Trieste** e di **Gorizia**, entrambe confinanti con la Repubblica di Slovenia.

Trieste e la sua provincia (212 Km²) hanno una popolazione di 234.682 di cui 204.234 nel comune capoluogo di regione; Gorizia con la sua provincia (466 Km²), conta 139.673 abitanti, di cui 34.742 nella città (fonte: elaborazione IRES FVG su dati ISTAT al 31/12/2016). In entrambe le province è presente una minoranza autoctona di lingua e cultura slovena. Lo status di minoranza linguistica è riconosciuto agli sloveni in Italia dalla Legge 482/1999, che tutela le minoranze linguistiche storiche in Italia, dalla Legge 38/2001, che ne definisce nello specifico i diritti e lo status giuridico, e infine dalla Legge Regionale 26/2007, che tra l'altro riconosce il ruolo dell'Unione Culturale Economica Slovena e all'articolo 5 riporta l'Albo delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena.

In provincia di Trieste la minoranza linguistica è presente in tutti e sei i comuni e in quattro vige il bilinguismo nelle relazioni con l'amministrazione pubblica e nella toponomastica. Secondo i dati dell'Ufficio Provinciale Scolastico aggiornati al 2015 il totale degli studenti nella Provincia di Trieste è 23.746 di cui 2.455 di lingua slovena (circa il 10,3%). Gli istituti comprensivi (scuole Primarie e Secondarie di primo grado) sono 20, di cui

5 slovene. Gli Istituti Secondari di secondo grado sono 14, di cui 4 scuole slovene. Nella città di Trieste, inoltre, sono presenti da secoli gruppi linguistico-religiosi di notevole importanza per definire la fisionomia culturale del capoluogo: la comunità ebraica - con la seconda sinagoga più grande d'Europa - la comunità greco orientale, quella serbo-ortodossa, quella croata e quelle cristiane protestanti.

La Provincia di Trieste ha censito una popolazione straniera al 31/12/2016 pari a 20.623 unità, con un incremento di 380 persone rispetto al 31/12/2015 (fonte: elaborazione IRES FVG su dati ISTAT al 31/12/2016).

Il comune con la più alta incidenza di popolazione straniera al 31/12/2016 è Monfalcone con un 20,8% (5.817 stranieri su 27.991 residenti) mentre a Trieste essi rappresentano il 9,5% della popolazione e provengono principalmente dalla Repubblica di Serbia con il 24,2% degli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (14,2%) e dalla Croazia (6,0%).

La presenza di stranieri si rileva anche tra gli studenti frequentanti l'Università degli Studi di Trieste (presente anche a Gorizia con il corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche) che conta una popolazione studentesca, compresi gli iscritti ai corsi di terzo livello, di 16.581 unità, l'8% delle quali straniere (fonte www.units.it). L'Università di Trieste ha attivo il corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso il polo distaccato di Gorizia. Dall'anno accademico 2016/2017 è presente nel polo goriziano il corso di laurea magistrale in Diplomazia e Cooperazione Internazionale.

In Provincia di Trieste operano nell'accoglienza la Caritas Diocesana, l'ICS e altre associazioni territoriali nella promozione di una cultura libera da pregiudizi (anche attraverso interventi nelle scuole), orientata alla solidarietà e al volontariato.

La prima accoglienza dei profughi provenienti dalla rotta dei Balcani soprattutto siriani, pakistani, afgani, ha messo a dura prova le strutture presenti a Trieste e provocato in diverse occasioni la formazione di accampamenti illegali e privi di requisiti igienico-sanitari, che tuttavia sono stati velocemente smantellati per offrire accoglienza dignitosa.

Il territorio della *provincia di Gorizia* comprende alcuni comuni in cui la lingua prevalente è lo sloveno (i principali sono 3), utilizzato anche a livello amministrativo da una minoranza linguistica compresa tra il 7 e l'8% circa della popolazione (probabilmente in percentuale maggiore: il Ministero dell'Interno calcola che nelle province summenzionate siano presenti 36.000 sloveni, pari a circa il 9% della popolazione complessiva).

Nella Provincia goriziana sono presenti numerose scuole con lingua di insegnamento slovena: 10 scuole dell'infanzia, 10 primarie, 2 secondarie di I grado e 2 Istituti Statali di Istruzione Superiore. Nel complesso frequentano tali scuole ca. 1600 alunni.

La presenza di immigrati nella Provincia di Gorizia conta circa 12.546 presenze (+ 1.324 dal 2013), concentrati come detto soprattutto nel monfalconese (dati ISTAT 2016). I cittadini stranieri rappresentano il 9,8% della popolazione e provengono per il 65,1% da Paesi europei. Le provenienze più significative sono: Bangladesh 16,6% (limitatamente al comune di Monfalcone), Romania 14,4%, Bosnia-Erzegovina 8,1%, Croazia 6,8%, Kosovo 5,9% e Macedonia 5,6%. Altre provenienze importanti sono Cina, Marocco e Senegal.

In provincia di Gorizia molto attiva nell'ambito dell'accoglienza è la Caritas Diocesana di Gorizia che è stato ente co-gestore del progetto Sprar di Gorizia (promosso dalla Provincia di Gorizia), fino a tutto il 2016.

Attualmente, la gestione dei progetti e strutture di accoglienza è competenza dell'Associazione Betlem Onlus e della Cooperativa Murice, entrambe nate in seno alla Caritas diocesana, a cui sono legate per statuto ma tuttavia da essa distinte e autonome. Le principali provenienze dei richiedenti asilo attualmente presenti sul territorio sono quella afghana e quella pakistana e in misura proporzionalmente minore, Gambia, Somalia, Ghana, Mali, Nigeria, Ucraina, Marocco, tra le altre.

Il Centro d'Ascolto della Caritas diocesana, ha registrato l'anno scorso oltre 500 accessi, di cui circa il 50% da residenti stranieri. Lo Sportello immigrazione della Caritas di Gorizia (progetto Crocicchio cofinanziato dalla Regione FVG) ha registrato l'anno scorso ca. 300 accessi, per la stragrande maggioranza richiedenti asilo afgani e pakistani.

Caritas Gorizia gestisce anche due dormitori notturni, che registra al momento ca. 40 presenze (richiedenti asilo afgani/pakistani e bisognosi dal territorio, di varie nazionalità).

DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

Le caratteristiche ed i bisogni rilevati sul territorio di riferimento, in risposta ai quali viene proposto il presente progetto, sono i seguenti:

Il confine con la Slovenia e la mescolanza culturale, in passato motivo di divisioni ed ostilità, rappresentano oggi occasione di collaborazione per lo sviluppo condiviso delle due comunità. Con l'acuirsi del fenomeno

migratorio, Trieste e Gorizia hanno assunto il ruolo di punti di accesso, passaggio e di accoglienza dei migranti. Di fatto, il territorio viene sempre più percepito come transfrontaliero e quindi permeabile. E' necessario perciò enfatizzare, in particolare tra i giovani, una visione dell'alterità come risorsa di crescita e arricchimento, al di là dei limiti posti dalla differenza linguistica e culturale, perché si concretizzino reali collaborazioni nello sviluppo locale.

La complessità che deriva dai crescenti flussi, si manifesta in primis nella scuola, ponendo agli insegnanti crescenti sfide in ordine allo svolgimento dei programmi previsti, ma anche nella gestione di gruppi culturalmente molto disomogenei. E' aumentata perciò la richiesta di interventi proposti da soggetti extrascolastici, alle ONG per esempio, orientati a sviluppare negli insegnanti e negli alunni conoscenze utili per sviluppare competenze interculturali da sperimentare nell'approccio alla diversità e nella costruzione di rapporti pacifici e positivi con l'altro.

La crescita numerica degli immigrati nella Venezia Giulia rimanda alla questione dei complessi legami di interdipendenza tra i Paesi del mondo secondo gli assi politico-economici Nord-Sud ed Est-Ovest e al profondo squilibrio in ordine alla spartizione della ricchezza che questi sottendono.

E' oggi evidente questa interdipendenza globale e come Paesi e popoli si trovino ad affrontare problemi interconnessi e le loro conseguenze -guerre e migrazioni forzate, crisi economiche, riscaldamento globale, carenza alimentare ed energetica - la cui efficace soluzione richiede l'attivazione di processi sistemici. Per questo è nata Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa individua 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile nell'ambito di un programma d'azione per un totale di 169 traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile è coinciso con l'inizio del 2016, momento in cui è stata indicata al mondo la strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni (i Paesi si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030). In Italia è stata costituita allo scopo l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile chiamata a una strategia che consenta di raggiungere gli obiettivi prefissati, dando conto dei risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU. L'attuazione degli obiettivi di Agenda 2030 richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalle realtà della società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura. Il mondo istituzionale si sta quindi muovendo, almeno formalmente, verso impegni precisi che limitino il depredamento delle risorse e l'impoverimento del pianeta.

Agenda 2030 è un'opportunità per mettere in atto cambiamenti al modello di sviluppo in atto rivelatosi insostenibile dall'ambiente e dall'uomo. La problematica che richiede maggior impegno è la gestione dei sempre crescenti flussi migratori che non possono essere contrastati senza interventi integrati e condivisi sulle cause di tale fenomeno. L'accoglienza e l'adattamento necessitano di processi di integrazione che devono essere affrontati in un'ottica culturale di reciproca accettazione, contrastando atteggiamenti di contrapposizione e rifiuto che diffondono la cultura del sospetto e della paura. Questo impegno deve assumere una declinazione locale in quanto proiezione della dimensione globale. Nei territori di intervento del progetto tutte le problematiche succitate, trovano una loro peculiare manifestazione. L'accoglienza di profughi e migranti provenienti dalle rotte mediterranea e balcanica si è sommata ad un flusso migratorio già costante proveniente soprattutto dall'Oriente e richiede risposte che vadano oltre l'emergenza ed in grado di innescare efficaci processi di integrazione. Agenda 2030 mira a garantire a tutti gli studenti conoscenze e competenze per promuovere lo sviluppo sostenibile (stile di vita sostenibile, diritti umani, parità tra i sessi, promozione di una cultura della pace e della non violenza, diversità culturale). Inoltre l'Obiettivo 11 intende "aumentare notevolmente il numero di città ed insediamenti umani che adottano e attuano politiche e piani integrati per l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici". Nel raggiungimento di tali obiettivi sarà determinante la formazione scolastica e non acquisita dai giovani, adulti di domani, (ca. 4% della popolazione del territorio di riferimento del progetto) e la capacità maturata di partecipare attivamente per produrre i cambiamenti previsti.

E' importante quindi formare le nuove generazioni al dialogo interculturale, alla pace e all'urgenza di rivedere comportamenti consumistici, irresponsabili, insostenibili dall'uomo e dall'ambiente, causa delle principali problematiche descritte.

DESTINATARI E BENEFICIARI

Destinatari diretti del progetto saranno:

- Ca. 800 alunni di scuole dei diversi ordini e gradi delle province di Trieste e di Gorizia, destinatari di percorsi didattici;
- 40 insegnanti di scuole dei diversi ordini e gradi coinvolti nella sperimentazione dei percorsi tematici;
- 3% della popolazione delle province di Trieste e di Gorizia, coinvolta in proiezioni, eventi, incontri, di cui 60% giovani;
- 5% degli esponenti delle diverse comunità linguistico-culturali presenti sul territorio individuato, coinvolti in proiezioni, eventi, incontri.
- 200 giovani coinvolti in attività partecipative.

Beneficiari indiretti:

- 80 insegnanti delle scuole di diverso ordine e grado delle province di Trieste, di Gorizia, informati dai colleghi delle attività didattiche svolte ;
- 1000 famiglie (italiane, slovene e immigrate) degli alunni delle scuole di diverso ordine e grado delle 2 province, coinvolti attraverso siti web, social network, media locali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- coinvolgere ca. 800 studenti di scuole dei diversi ordini e gradi e ca. 40 insegnanti in percorsi tematici relativi all'intercultura, alle migrazioni, agli squilibri tra Nord e Sud del Mondo e all'importanza di adottare comportamenti e stili di vita solidali, consapevoli e responsabili (obiettivi 2,4,10,11,12, 16 Agenda 2030)
- Coinvolgere la cittadinanza (3% circa), compresi rappresentanti di culture minoritarie presenti sul territorio di riferimento (5% circa), in incontri ed eventi che favoriscano la diffusione di una corretta informazione sugli squilibri causa delle più rilevanti problematiche globali, nonché la conoscenza reciproca, lo scambio interculturale e l'integrazione (obiettivi 10 e 11 Agenda 2030).
- coinvolgere ca. 200 giovani in attività partecipative per favorire la sperimentazione dell'impegno personale per il bene comune e la collaborazione nella costruzione di relazioni positive tra culture diverse. (Obiettivi 8, 10, 13, 16 Agenda 2030)

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI **Per la sede ACCRI (24357)**

AZIONE 1: Contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 10 Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" favorendo il dialogo e lo scambio tra le culture presenti sul territorio attraverso interventi nelle scuole e eventi culturali rivolti alla cittadinanza, con un focus particolare sul fenomeno migratorio.

Attività 1: Organizzazione di una rassegna cinematografica relativa a Est Europa, Africa, Asia e America Latina articolata in 2 serate di proiezioni ed eventi collaterali (mostre fotografiche, incontri con autori, testimonianze, dibattiti) animati da mediatori culturali in collaborazione con associazioni locali e gruppi di migranti (es: ICS, Donne Africa, Botteghe del Mondo...).

Attività 2: Aggiornamento, ampliamento e ottimizzazione del patrimonio culturale presente nel Centro Risorsa Biblioteca del Mondo (parte del sistema Biblioteca Diffusa del Comune di Trieste), con particolare riferimento al fenomeno migratorio, al fine di renderlo fruibile alla cittadinanza anche attraverso strumenti multimediali.

Attività 3: Organizzazione di n. 2 open day rivolti agli insegnanti presso la Biblioteca del Mondo in collaborazione con altre associazioni del territorio per favorire la diffusione del materiale accessibile sui temi dell'educazione interculturale e la convivenza pacifica.

Attività 4: Organizzazione di n. 2 letture/dibattiti rivolti alla cittadinanza da tenersi presso la Biblioteca del Mondo con l'intervento di mediatori culturali, sui temi del legame tra dimensione globale e locale nello sviluppo sociale.

Attività 5: Aggiornamento dei percorsi didattici destinati alle scuole, alla luce dell'evoluzione della cooperazione internazionale, delle dinamiche mondiali e dei flussi migratori in atto e pubblicazione degli aggiornamenti sul sito web dell'Ong.

AZIONE 2: Aggiornare e ideare nuovi strumenti didattici cartacei e multimediali gestibili in autonomia dai docenti e/o con l'intervento di operatori dell'Ong, per trattare all'interno delle classi le tematiche della sostenibilità ambientale e dell'importanza di esercitare la propria appartenenza alla cittadinanza mondiale per produrre cambiamenti (rif. obiettivi 11,12,13,16 Ag. 2030).

Attività 1: costituzione di un gruppo di lavoro composto da almeno 6 insegnanti di scuole secondarie e 2 operatori dell'ong

Attività 2: progettazione n. 3 percorsi didattici con materiale cartaceo e multimediale fruibile in autonomia dagli insegnanti da svolgere in ca. 6 ore scolastiche, da proporre nelle scuole di diverso ordine e grado coinvolgendo anche quelle con insegnamento della lingua slovena, sulle tematiche della sostenibilità ambientale e dei suoi legami con i processi migratori, con previsione di attività interattive e di gruppo.

Attività 3: sperimentazione del percorso progettato in ca. 10 classi di almeno 3 scuole di diverso ordine e grado con coinvolgimento diretto degli insegnanti;

Attività 4: organizzazione di ca. 4 laboratori interattivi presso le scuole coinvolte, integrativi del percorso didattico sperimentato, con il coinvolgimento di esperti delle Ong, mediatori e testimonianze di migranti;

Attività 5: promozione delle attività previste attraverso la realizzazione di materiale informativo cartaceo (500 volantini cs.) da inviare alle scuole, istituzioni e associazioni del territorio con link a infografiche, approfondimenti, presentazioni power point scaricabili dal sito dell'Ong o da quello dei partner, e diffusione web (sito internet, piattaforme web, e-mail, social network) del medesimo materiale.

AZIONE 3: Informare e formare i giovani e la cittadinanza sul legame tra globale e locale nello sviluppo sociale del territorio e sui comportamenti improntati alla solidarietà e alla sostenibilità attuabili nella vita quotidiana (rif. ob. 10, 11,12,13,16 Ag. 2030).

Attività 1: organizzazione di n. 3 eventi rivolti alla cittadinanza con previsione di dibattiti, mostre, interventi di esperti e mediatori culturali in collaborazione con associazioni locali e gruppi di migranti per informare sulla realtà sociale, politica ed economica di alcuni paesi di origine di flussi migratori e sulle filiere produttive dei principali beni di consumo.

Attività 2: progettazione di n. 1 percorso formativo, da svolgere in 4 ore e rivolto alle scuole di diverso ordine e grado della Provincia, incluse quelle di lingua slovena per promuovere comportamenti di consumo responsabili e sostenibili da adottare nel quotidiano per contrastare le ingiustizie economiche, sociali e ambientali con un particolare focus sulle filiere produttive.

Attività 3: Ideazione e promozione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema della sovranità alimentare e degli stili di vita responsabili improntati al rispetto delle persone e del pianeta, con intervento diretto di giovani volontari nella gestione e promozione della stessa.

Attività 4: organizzazione di n. 1 laboratorio sul riuso/riciclo/sostenibilità ambientale per studenti delle scuole di ogni ordine a grado da realizzarsi negli spazi dell'ACCRI.

Attività 5: produzione di materiale informativo (flyer, locandine, brochure, pieghevoli) sulle tematiche della solidarietà, dello sviluppo sociale del territorio e della sostenibilità ambientale (circa 60 brochure o locandine e 400 pieghevoli) da diffondere presso le scuole del territorio.

Per la sede CVCS 77313

AZIONE 1: informare la collettività, in primis i giovani, sulle cause “globali” del fenomeno migratorio e le sue principali manifestazioni locali, con particolare riferimento a quelle rilevanti nel territorio (rif. ob. 4,10, 11, 16 Ag. 2030).

Attività 1: organizzazione di una rassegna rivolta alla cittadinanza strutturata in n. 3 proiezioni cinematografiche di pellicole realizzate nei paesi di provenienza delle culture maggiormente rappresentate sul territorio di riferimento;

Attività 2: organizzazione di n. 1 incontro rivolto alla cittadinanza sul tema delle migrazioni, dalle sue cause globali alle manifestazioni in ambito locale, con particolare riferimento al territorio individuato (culture prevalenti, caratteristiche del fenomeno, forme di accoglienza etc.), da realizzare in collaborazione con altri soggetti attivi nell'ambito, mediatori culturali e rappresentanti delle culture presenti;

Attività 3: progettazione e svolgimento n. 1 percorso tematico e laboratoriale sul tema delle migrazioni, destinato a studenti e strutturato in 2 incontri di 2 ore ciascuno, da svolgere in ca. 6 scuole secondarie;

Attività 4: realizzazione di una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione sulla medesima tematica da realizzarsi con ricorso agli strumenti offerti dal web (in particolare social media e sito dell'organizzazione) e con intervento diretto di giovani volontari;

Attività 5: organizzazione di n. 1 laboratorio di teatro sociale con coinvolgimento di ca. 20 giovani di provenienza diversa residenti sul territorio e finalizzato alla costruzione di una breve performance sulla tematica dell'integrazione culturale.

AZIONE 2: informare e formare i giovani e la collettività sulle tematiche delle interdipendenze tra Nord e Sud del mondo, sulla disparità nell'accesso alle risorse, sullo sviluppo sostenibile, inteso come possibilità di crescita complessiva della società, in modo rispettoso della salute dell'uomo e dell'ambiente (rif. ob. 10,11,12,13,16 Ag. 2030).

Attività 1: organizzazione n. 1 incontro pubblico sul tema delle interdipendenze Nord – Sud del mondo in termini di disponibilità ed uso delle risorse, con coinvolgimento di esperti e rappresentanti dei paesi del Sud (mediatori, associazioni).

Attività 2: progettazione e svolgimento n. 1 percorso formativo strutturato in 2 incontri di 2 ore ciascuno da realizzare in ca. 6 classi di scuole dei diversi ordini e gradi di Gorizia e provincia - anche di lingua slovena - sul tema "Scambi sleali – Interdipendenze tra Nord e Sud del Mondo".

Attività 3: ricerca ed aggiornamento di materiale didattico (testi, dvd, sussidi) di supporto all'attività rivolta alle scuole.

Attività 4: promozione delle attività proposte attraverso la realizzazione di materiale illustrativo delle attività previste (flyer e locandine) da inviare a scuole del territorio, centri di aggregazione giovanile e luoghi pubblici;

Attività 5: costante aggiornamento del sito web e delle pagine social con informazioni sulle attività proposte ed il calendario di eventi previsti.

AZIONE 3: informare e formare i giovani e la collettività sulla necessità di adottare comportamenti e stili di vita maggiormente consapevoli dei legami tra globale e locale, sostenibili ed equi (rif. ob. 10,11,12,13 Ag. 2030).

Attività 1: organizzazione n. 1 incontro informativo rivolto alla cittadinanza, di promozione del Commercio Equo e Solidale e del consumo critico, come alternative ai modelli di consumo imposti dal mercato tradizionale.

Attività 2: progettazione e svolgimento n. 1 percorso formativo rivolto a ca. 6 classi di scuole dei diversi ordini e gradi di Gorizia e provincia, anche con insegnamento della lingua slovena, sul consumo critico e responsabile.

Attività 3: realizzazione di brochure da stampare in ca. 60 copie con descrizione dei contenuti e delle modalità di svolgimento del percorso e diffusione tramite contatti con dirigenti ed insegnanti nelle scuole di Gorizia e provincia.

Attività 4: ideazione e promozione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della sostenibilità ambientale e delle azioni praticabili nel quotidiano per perseguire un benessere fondato sul rispetto dell'uomo e dell'ambiente, con coinvolgimento diretto di giovani volontari.

Attività 5: realizzazione materiale informativo (ca. 400 pezzi di pieghevoli e volantini) relativo alle attività di informazione e sensibilizzazione sul Commercio Equo e Solidale e Gruppi di Acquisto Solidale, realizzate da CVCS - Bottega EquoMondo da divulgare in occasione di eventi e banchetti a livello cittadino e provinciale.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Per la sede ACCRI (24357)

Volontario n. 1

- Collaborazione nella ricerca, aggiornamento e nell'ideazione di nuovo materiale didattico cartaceo e multimediale aggiornato sui temi dell'intercultura, delle migrazioni e della sostenibilità ambientale.
- Organizzazione di eventi e attività legati alla diffusione delle risorse della Biblioteca del Mondo rivolte ai bambini, agli insegnanti e alla cittadinanza (progettazione dell'evento, contatti con altre associazioni e enti locali, comunicazione e promozione via web, monitoraggio e valutazione delle attività).
- Supporto nella programmazione di incontri con le scuole per la realizzazione di laboratori, incontri e proiezioni sulle tematiche individuate.
- Supporto nelle attività di verifica e raccolta dei dati presso le scuole coinvolte, per il monitoraggio e la valutazione finale delle attività.
- Collaborazione nell'organizzazione di proiezioni cinematografiche, eventi culturali, laboratori per bambini e incontri informativi rivolti alla cittadinanza (individuazione sale, contatti con i relatori, contatti con i media, creazione e diffusione materiale informativo)
- Collaborazione con l'area comunicazione nella redazione di articoli e relazioni e nella diffusione delle attività promosse dall'Associazione (newsletter, sito internet, post su Facebook, Twitter).

Volontario n. 2

- Supporto nell'organizzazione di due eventi culturali di sensibilizzazione della cittadinanza
- Collaborazione nell'organizzazione di una rassegna cinematografica relativa a Est Europa, Africa, Asia e America Latina articolata in 2 serate di proiezioni ed eventi collaterali (mostre fotografiche, incontri con autori o testimonianze, dibattiti) animati da mediatori culturali in collaborazione con associazioni locali e gruppi di migranti (scelta dei video da proiettare, contatti con i relatori, promozione dell'evento, individuazione sale, espletamento pratiche burocratiche previste).

- Supporto nell'organizzazione di laboratori tematici destinati ai bambini (individuazione spazi, allestimento, promozione, contatti con esperti esterni).
- Collaborazione nell'impostazione grafica e divulgazione di materiale informativo e promozionale relativo alle iniziative previste
- Collaborazione nella progettazione e realizzazione di laboratori didattici per le scuole e quindi nell'animazione di gruppi di bambini e ragazzi.
- Collaborazione con l'area comunicazione nella redazione di articoli e relazioni e nella diffusione delle attività promosse dall'Associazione (newsletter, sito internet, post su Facebook, Twitter).

Per la sede CVCS (77313)

Volontario n. 1

- Collaborazione in ricerca e individuazione materiale aggiornato di supporto allo svolgimento dei percorsi nelle scuole attraverso contatti con altre Ong, siti Internet, case editrici;
- collaborazione in ricerca, selezione e sistematizzazione materiale (documenti, video, immagini) relativo ai diversi progetti di cooperazione allo sviluppo realizzati da CVCS da utilizzare per progettazione e svolgimento di percorsi nelle scuole;
- supporto in realizzazione di presentazioni PowerPoint, video e attività pratiche partecipative di rielaborazione, da proporre alle classi, sui diversi percorsi formativi progettati;
- collaborazione in realizzazione materiale informativo sui percorsi tematici da destinare a Dirigenti scolastici ed insegnanti;
- supporto in divulgazione di materiale informativo sui percorsi per scuole tramite contatti mail con insegnanti;
- collaborazione in gestione contatti con le scuole coinvolte nei diversi percorsi per organizzazione calendario di svolgimento;
- supporto individuazione sale, espletamento pratiche burocratiche, realizzazione materiale divulgativo e mantenimento contatti con relatori per organizzazione incontri pubblici e rassegna cinematografica;
- collaborazione in ideazione grafica di materiale informativo (volantini e locandine) relativo agli incontri e alla rassegna cinematografica;
- supporto individuazione sala, espletamento pratiche burocratiche, realizzazione materiale divulgativo e gestione contatti con partecipanti per organizzazione laboratorio teatrale.

Volontario n. 2

- supporto nell'organizzazione incontro rivolto alla cittadinanza (individuazione sala, invio richieste/permessi, espletamento pratiche burocratiche) sulle tematiche del consumo critico e responsabile;
 - collaborazione nell'impostazione grafica e divulgazione di materiale promozionale (volantini e locandine) relativo all'iniziativa, anche con utilizzo dei social media;
 - supporto in realizzazione di presentazioni PowerPoint, video e attività pratiche partecipative di rielaborazione, da proporre alle scuole;
 - collaborazione in realizzazione materiale informativo sul percorso tematico da destinare a Dirigenti scolastici ed insegnanti;
 - collaborazione in sistematizzazione materiale di documentazione e relativo a progetti realizzati da CVCS, da utilizzare nell'azione di informazione e sensibilizzazione sui temi del consumo critico e responsabile;
 - supporto nell'ideazione grafica di materiale informativo sulle attività svolte da CVCS per promuovere il Commercio equo; Ø supporto nella diffusione del materiale informativo realizzato presso luoghi di interesse (scuole, università, biblioteche, centri di aggregazione) e con con utilizzo dei social media.
 - supporto nell'ideazione e gestione di una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione sui temi trattati, da realizzarsi con ricorso agli strumenti offerti dal web
- collaborazione nell'ideazione e gestione di una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale tramite gli strumenti offerti dal web.

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

Requisiti generici:

- Competenze informatiche di base e di Internet;
- Pregressa esperienza in associazioni di volontariato;

Requisiti specifici:

Per la sede ACCRI (24357)

Volontario 1 - 2

- Preferibile formazione scuola secondaria di secondo grado o frequenza universitaria;
- Preferibile pregressa esperienza nell'animazione di gruppi/nel lavoro in team/nell'animazione di gruppi di giovani;
- Preferibile conoscenza della lingua inglese/lingua slovena
- Preferibile interesse verso i temi dell'intercultura e della sostenibilità ambientale;

Per la sede CVCS (77313)

Volontario 1

- Preferibile formazione scuola secondaria di II grado o frequenza universitaria;
- Preferibile conoscenza della lingua inglese/lingua slovena;
- Preferibile esperienza nella animazione di gruppi di bambini ed adolescenti;
- Competenze informatiche e web.

Volontario 2:

- Preferibile formazione scuola secondaria di II grado o frequenza universitaria;
- Preferibile conoscenza della lingua inglese/lingua slovena;
- Competenze informatiche e web, con particolare riferimento ai social media.

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- flessibilità oraria

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

ACCRI 24357- CVCS 77313

1. Presentazione del progetto

2. Strumenti interculturali nell'incontro con culture altre: come impegnarsi personalmente nella costruzione di relazioni positive tra culture diverse

3. Strumenti e modalità per la formazione partecipata di gruppi in contesti scolastici: come impegnarsi personalmente nella conoscenza reciproca, scambio interculturale e nell'integrazione tra culture
4. Squilibri Nord – Sud del Mondo e loro connessioni con i processi migratori in atto: come informare sugli squilibri globali causa del fenomeno migratorio
5. Comportamenti di consumo e stili di vita per la promozione della giustizia sociale, della solidarietà tra popoli e della sostenibilità ambientale: come impegnarsi personalmente per il bene comune
6. Utilizzo del web e dei social media per una comunicazione efficace
7. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

COSA SERVE PER CANDIDARTI

Per presentare la tua candidatura a questo progetto, è necessario produrre una serie di moduli.

- Allegato 2 - Domanda di Ammissione
- Allegato 3 – Dichiarazione Titoli
- Fotocopia di un documento d'identità valido
- Fotocopia del proprio Codice Fiscale
- Modulo sulla privacy FOCSIV
- Qualsiasi certificato o documento che si ritiene utile ai fini della selezione

N.B.: nella domanda specificare sempre la sede (Città, Paese), per la quale si intende concorrere

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **tramite posta "raccomandata A/R":** la candidatura dovrà pervenire **direttamente all'indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
ACCRI	Trieste	Via Rossetti, 78 - 34139	040 307899	www.accri.it

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
CVCS	Gorizia	via bellinzona,4 - 34170	04 8134165	www.cvcs.it

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a
- **ACCRI:** accri@pec.it
 - **CVCS:** cvcs@pec.it
- e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto**.

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),

- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.